

# Istituto Comprensivo Statale "LEONARDO DA VINCI"



Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° Grado  
56022 Castelfranco di Sotto (Pisa) – Piazza Mazzini, 11  
TEL 0571487372 - Codice Fiscale n° 82000780500



PEC: [piic817001@pec.istruzione.it](mailto:piic817001@pec.istruzione.it) – e-mail: [piic817001@istruzione.it](mailto:piic817001@istruzione.it) –  
[www.scuolacastelfrancodisotto.edu.it](http://www.scuolacastelfrancodisotto.edu.it)

## PROTOCOLLO DI ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO AL "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

*Aggiornato alla Legge 70 del 17 maggio 2024*

La Scuola si propone di far acquisire alle alunne e agli alunni di questo Istituto attitudini orientate al rispetto, favorendo un clima di benessere adeguato che possa preparare alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva.

Ogni azione attuata in merito da questa Istituzione sarà finalizzata in via prioritaria a misure **educative e formative tese alla comprensione del disvalore delle azioni intraprese.**

Episodi di conflitto e prepotenze costanti si rilevano anche nella Scuola Primaria, pertanto il Ministero, per sensibilizzare e attivare strategie di intervento, ha emanato le Linee di orientamento con lo scopo di mettere in atto azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo in ogni ordine e grado di scuola (13 aprile 2015). Nella Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata la **Legge 29 maggio 2017 n. 71** recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", con lo scopo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo, di attenzione, di tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti; la stessa normativa sopracitata è stata recentemente modificata dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 30 maggio 2024 della legge 17 maggio 2024 n. 70 recante disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (con entrata in vigore il 14 giugno 2024).

### **Normativa di riferimento:**

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;*
- *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo* (13 aprile 2015);
- Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo (Legge n. 71 del 29 maggio 2017)
- Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (ottobre 2017)
- Legge 70 del 17 maggio 2024 – *disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo/cyberbullismo*

## **Bullismo e cyberbullismo**

Si definisce con il termine “bullismo” l’insieme di comportamenti aggressivi intenzionali e sistematici da parte di gruppi nei confronti di una o più persone. Il fenomeno, per essere ritenuto tale, è caratterizzato da elementi specifici e significativi:

- ✓ il bullo mette in atto intenzionalmente comportamenti dannosi verso l’altro, che possono essere fisici, psicologici e verbali;
- ✓ i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo;
- ✓ il bullo sceglie vittime che non sono in grado di difendersi;
- ✓ l’attacco potrebbe essere anche indiretto, attraverso l’esclusione e la diffamazione.

Il cyberbullismo, come il bullismo nella vita reale, ha conseguenze molto gravi; assume la forma di violenza psicologica, provocando danni interiori molto significativi e spesso non identificabili in tempo.

Si differenzia dal bullismo per i seguenti elementi:

- ✓ Non ci sono limiti spaziotemporali: il cyberbullismo investe la vittima ogni volta che si collega ad un mezzo elettronico o social network (*Mail, blog, WhatsApp, Facebook, Instagram, Twitter* ecc.), mentre il bullismo avviene in luoghi e momenti specifici (ad esempio in contesto scolastico, spazi sportivi e di ritrovo).
- ✓ Irreperibilità: essendo legato ai mezzi tecnologici (SMS, messaggistica istantanea, mail, forum, ecc), è difficile risalire all’autore degli atti di cyberbullismo.
- ✓ Anonimato: per la vittima non è facile risalire al molestatore da solo, ma non impossibile. Ogni comunicazione elettronica lascia delle tracce, quindi rivolgendosi ad operatori esperti si può avviare una ricerca con risultati certi.
- ✓ Diffusione di massa: cose spiacevoli descritte esplicitamente o riconducibili alle identità prese di mira, possono essere inoltrate ad un vasto numero di persone e in tempi brevi.
- ✓ Gioco di ruolo: il falso profilo dietro il quale si nasconde il molestatore, annulla qualsiasi regola etica. Online si possono dire e fare cose che nella vita reale non si penserebbe mai di mettere in atto.

In Italia il cyberbullismo è un reato che non rispetta l’articolo 3 della Costituzione, con conseguenze legali nella misura della reclusione e del risarcimento economico.

### **Il Dirigente Scolastico:**

- ✓ Individua almeno un referente del bullismo e cyberbullismo.
- ✓ Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, promuovendo azioni di sensibilizzazione e in particolare il team più avanti descritto.
- ✓ Attraverso i vari organi collegiali, crea i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei suddetti fenomeni.
- ✓ Prevede esperienze educative digitali rivolte alle alunne e alunni, per l’utilizzo consapevole della tecnologia.
- ✓ Organizza corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti a docenti, alunne, alunni e famiglie.

## **Il Referente del bullismo e cyberbullismo:**

- ✓ Attraverso progetti, interventi di esperti promuove la conoscenza delle caratteristiche che contraddistinguono il fenomeno del bullismo e cyberbullismo.
- ✓ Coordina attività di prevenzione.
- ✓ Coinvolge in azioni di formazione e informazione, docenti, studenti, esercenti la responsabilità genitoriale e tutto il personale scolastico.
- ✓ Crea contatti con le agenzie territoriali con finalità di prevenzione (servizi sociali e sanitari, forze di polizia, carabinieri, Ente Locale, ecc.).
- ✓ Cura rapporti in rete con altre scuole e con il MI (giornate dedicate sulla sicurezza in internet).
- ✓ Informa sulle sanzioni e responsabilità di natura civile e penale.

**Il Team per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo:** Dirigente scolastico, Responsabile di Plesso Primaria e Secondaria di primo Grado, Referente d'istituto bullismo/cyber bullismo

- ✓ sensibilizza gli/le alunni/e relativamente al rispetto reciproco;
- ✓ sviluppa la consapevolezza degli/della alunni/e sui pericoli della rete, per un uso corretto e responsabile delle tecnologie, del web e dei social, come si evince dall'E Policy di Istituto;
- ✓ segue le procedure concordate e indicate nel "Protocollo di prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo" in caso di segnalazioni o problematiche riconducibili ad atti di bullismo e cyberbullismo perpetrati o subiti dagli/dalle alunni della scuola;
- ✓ promuove formazione e aggiornamenti per i/le docenti sulle tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo;
- ✓ coinvolge le famiglie al fine di fornire loro utili indicazioni per guidare i/le figli/e ad un corretto uso delle TIC e al rispetto degli/delle altri/e.

## **Il Collegio dei Docenti:**

- ✓ Propone, condivide e promuove esperienze didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

## **Il Consiglio di Classe/Interclasse:**

- ✓ Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie.
- ✓ Propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, anche in relazione all'introduzione dell'Educazione Civica.

## **Il/La docente:**

- ✓ Ricerca e mette in atto strategie metodologiche, educative, formative e di riflessione adeguate al gruppo classe e ai casi specifici.
- ✓ Predilige modalità di lavoro cooperativo, anche con i/le colleghi/e.
- ✓ Orienta le alunne e gli alunni nell'acquisizione, consapevolezza e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, con particolare riferimento all'uso consapevole della tecnologia.
- ✓ Cura la propria formazione a riguardo nelle modalità stabilite dal Collegio.

## **Il personale ATA:**

- ✓ vigila negli spazi scolastici comuni ed eventualmente segnala comportamenti inadeguati alle figure di riferimento.

## **Gli esercenti la responsabilità genitoriale:**

- ✓ Controllano i comportamenti dei propri figli/e nella vita reale e virtuale.
- ✓ Si informano sull'operato della scuola e collaborano con la stessa come previsto dal Patto Educativo di Corresponsabilità.

- ✓ Conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.
- ✓ Partecipano ad azioni di formazione/informazione sul fenomeno promosse dall'Istituzione Scolastica.

#### Le alunne e gli alunni:

- ✓ Partecipano attivamente alla realizzazione di iniziative scolastiche ad hoc, al fine di favorire un miglioramento consapevole del clima relazionale.
- ✓ Applicano le regole basilari del rispetto reciproco e della convivenza civile, sia nella vita reale che virtuale.
- ✓ Sanno che negli spazi scolastici **non è consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici personali**, se non previo consenso del docente e per particolari esigenze documentate.
- ✓ Sanno che la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per la documentazione dei percorsi intrapresi, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti e nel rispetto dei principi previsti dal Codice della *privacy*.

#### Infrazioni disciplinari

Sono definite azioni di bullismo: la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo perseverante; la consapevolezza di nuocere; l'isolamento della vittima.

Il cyberbullismo (ossia «bullismo online») è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete.

Si differenzia dal bullismo per i seguenti elementi:

- ✓ Non ci sono limiti spaziotemporali: il cyberbullismo investe la vittima ogni volta che si collega ad un mezzo elettronico o social network (*Mail, blog, WhatsApp, Facebook, Instagram, Twitter* ecc.).
- ✓ Irreperibilità e anonimato: essendo legato ai mezzi tecnologici (SMS, messaggistica istantanea, *mail, forum*, ecc.), è difficile risalire all'autore degli atti di cyberbullismo, se non con l'aiuto di un operatore esperto.
- ✓ Diffusione di massa: cose spiacevoli descritte esplicitamente o riconducibili alle identità prese di mira, possono essere inoltrate ad un vasto numero di persone e in tempi brevi.
- ✓ Gioco di ruolo: il falso profilo dietro il quale si nasconde il molestatore, annulla qualsiasi regola etica.

#### Sanzioni disciplinari: si rimanda al Regolamento d'Istituto

Si precisa, comunque che il Dirigente Scolastico attiva, nei confronti delle alunne e degli alunni che commettono atti di bullismo e cyberbullismo, azioni/sanzioni di **carattere educativo** finalizzate al recupero della correttezza comportamentale e il rafforzamento della responsabilità, a tutela di una serena convivenza per l'intera comunità scolastica. Provvedimenti ed atti relativi alle azioni/sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno, che lo seguiranno per tutto il percorso scolastico, trasferimento o passaggio di grado scolastico.

*I modelli per la segnalazione dei casi di (presunto) bullismo/cyber bullismo sono pubblicati sul sito nella sezione Regolamenti.*